

Domenica 24 agosto 1997

14 l'Unità

## ECONOMIA E LAVORO

A settembre un disegno di legge del governo per rivoluzionare un settore pieno di rendite di posizione

## Benzina, scontro governo-compagnie Carpi: ci vuole maggiore concorrenza

«I consumatori italiani pagano troppo caro. Bisogna rendere più efficiente la rete distributiva. In due anni dovranno chiudere 7.000 impianti: i petrolieri se lo mettano in testa. Se vogliono andare in Europa dovranno investire anche loro».

## La Armani SpA rimescola le sue carte

ROMA. Rimescolamento delle carte in casa Armani. La capogruppo dello stilista ha infatti deliberato una parziale scissione delle proprie attività attraverso il trasferimento del ramo «creazione stilistica» alla Emporio Armani srl, altra creatura del famoso imprenditore. Il progetto prevede la riduzione del capitale sociale della Spa nella misura di 110 milioni di lire, somma che andrà ad incrementare quello della srl, oggi pari a 90 milioni. Le nuove quote saranno assegnate alla capogruppo. Per quanto riguarda i dipendenti addetti all'assistenza stilistica, il progetto prevede il loro trasferimento a carico della società beneficiaria, oltre alla cessione di arredi e mobili per un valore netto patrimoniale di 390 milioni e di liquidità per 2 miliardi e 217 milioni. La Giorgio Armani ha presentato anche un secondo progetto di scissione che prevede il trasferimento alla Nuova Doney srl della partecipazione in possesso della finanziaria GA Corporation Finance Limited, con sede a Dublino, attraverso una riduzione del capitale della spa per 890 milioni a favore della beneficiaria.

ROMA. «Q8 ha aumentato la benzina? Col dollaro che scende, non mi pare il momento più giustificato per un rincaro». Umberto Carpi, sottosegretario all'Industria con delega ai problemi petroliferi, in questi giorni sta in vacanza nella sua casa di Pisa, ma è come se fosse in prima linea. Dopo un breve periodo di tregua, le compagnie stanno facendo pressing per nuovi rialzi. Q8 potrebbe essere solo un'avanguardia.

Il patto governo-compagnie sembra già rotto.

«Non c'è stato nessun patto, ma il richiamo del governo a comportamenti che rispettino clienti che pagano prezzi più alti che nel resto d'Europa. E questo perché in Italia la rete di distribuzione è inefficiente e va razionalizzata. Ed anche perché di liberalizzato c'è solo il prezzo, come ha denunciato l'Antitrust».

Le compagnie dicono di dover tener conto dei bilanci.

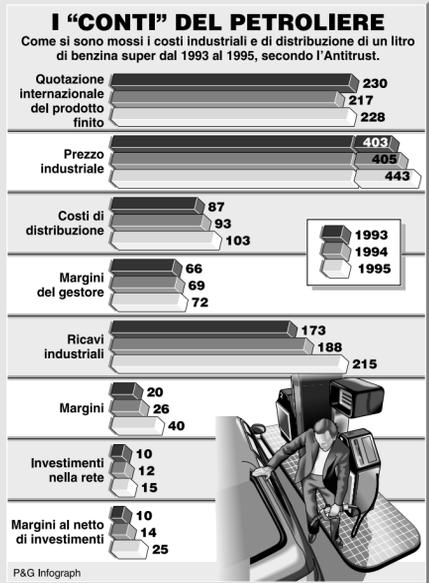
«È il governo non vuole impedire. Ma da anni in Italia i margini sono superiori a quelli degli altri paesi: le compagnie godono di una rendita di posizione. Sembra che la concorrenza si faccia solo al rialzo, quasi una barzelletta».

Non è il caso di tornare ai prezzi amministrati?

«No, indietro non si torna. Piuttosto, si tratta di fare passi avanti e di rendere più concorrenziale ed europeo il mercato delle benzine».

Ma come?

«Innanzitutto favorendo l'ammodernamento della rete. Ad inizi settembre, il ministro dell'Industria Bersani presenterà un disegno di legge per liberalizzare il settore del non-oil, consentire una nuova contrattualistica tra società e gestori, passare gradualmente dal regime di concessione a quello di autorizzazione, costituire fondi di garanzia - non a carico dello Stato - per favorire la chiusura degli impianti inefficienti. Per ottenere un erogato medio di tipo europeo, tra chiusure di impianti ed apertura di punti vendi-



ta più efficienti, dovremo scendere a 20.000 distributori dagli attuali 28.000. Il governo intende dare regole, meglio se concordate, mettendo a disposizione tutti gli strumenti, anche legislativi, che consentano di fare passi decisivi verso la ristrutturazione della rete».

**Petrolieri sembrano sordi.**  
«Penso, piuttosto, che abbiano capito benissimo la situazione e le intenzioni del governo. Con l'Unione Petroliera stiamo lavorando da mesi e sono stati presi precisi impegni. Piuttosto, vedo in alcune società una certa preoccupazione: de-

vono cominciare ad investire e non solo fare profitti, come si erano ben abituati. Ma se vogliono andare in Europa anche loro, bisogna che investano».

L'Unione Petroliera gioca al ribasso.

«Ha presentato un piano per 5.000 chiusure in un paio d'anni. Lo ritengo uno sforzo importante nella giusta direzione, ma bisogna andare più in là. Se in due anni riusciremo a chiudere 6-7.000 distributori, saremo già a buon punto con la ristrutturazione. Penso che il disegno di legge dovrà prevedere qualche re-

gola per ottenere chiusure consistenti in tempi certi. Devono metterselo bene in testa tutti. Del resto, le norme per chiudere gli impianti non mancano».

Ma l'automobilista che ne ricaverà?

presidente dell'Unione Petroliera, Moratti, ha calcolato in 100 lire la riduzione di costo che si può ottenere da una rete efficiente. Se poi ci mettiamo i vantaggi di una concorrenza vera, saranno anche di più».

Ma da quando?

«Una cosa deve essere chiara: il governo è disposto alla concertazione, ma non a ritardare di un solo giorno la ristrutturazione della rete. Dobbiamo avere rapidamente un mercato europeo per costi e livello del servizio. Anche il consumatore italiano dovrà cambiare mentalità ed abituarsi a fare benzina da solo, come avviene negli Usa e negli altri paesi europei. La riduzione di prezzo saranno gradualmente, man mano che si procede col rinnovamento della rete distributiva. Ma erano anni che nessun governo aveva fatto nulla. Ora ci si muove».

**D'accordo, rete migliore. Ma la concorrenza? L'Antitrust ha denunciato il monopolio dell'Agip sulla logistica come una delle strozzature più gravi del mercato.**

«Sono considerazioni di cui bisognerà tenere conto».

L'Eni ha il 40% del mercato.

«È una posizione dominante che certamente non favorisce la concorrenza. Ma è l'Antitrust a dover dire se si tratta di una posizione eccessiva. Noi cercheremo in tutti i settori del mercato, compresa la logistica, di dare regole e condizioni normative che introducano la concorrenza. È decisiva la possibilità di entrare nel mercato, di conquistare quote. Una cosa oggi praticamente impossibile: si entra solo comprando raffinerie e distributori».

Gildo Campesato

## Luoghi e Sapori



In Slovenia tra pesce e delicata Malvasia

COSIMO TORLO

La Cgil, la Cisl e la Uil di Torino, con il contributo di molte altre associazioni, aziende ed enti locali, ha realizzato in Slovenia un centro d'accoglienza per 120 bambini intitolato a Pia Lai (scomparsa dirigente sindacale torinese) per il recupero e la riabilitazione dei danni subiti durante il duro conflitto che per 4 anni ha visto distruggere uomini e cose nella ex Jugoslavia. Oggi anche lì si è tornati a vivere e in Slovenia ancor più che in altri luoghi, il suo paesaggio, le sue coste, i suoi piccoli paesi marinarini, i suoi boschi, i suoi splendidi vigneti ne fanno un luogo di sicuro avvenire turistico. La casa Pia Lai è inserita in una grande struttura a Debeli Rtic, in prossimità di Ankarana e gestita dalla Croce Rossa slovena, un grande parco sul mare dove annualmente trovano ospitalità oltre 1.000 ragazzi per le cure delle vie respiratorie, anemie ed allergie - qui hanno trovato conforto anche i piccoli di Chernobyl colpiti dalla catastrofe nucleare.

Il vino intanto, qui è bene dirlo siamo vicini alla zona del Collio, una zona benedetta per i suoi bianchi ricchi e profumati. Una zona che si estende a settentrione nei territori di Goriska Brda (Collio Sloveno), di Vipacco, del Carso e a meridione di Capodistria per una quarantina di chilometri oltre il golfo triestino. Grandi vitigni, la Rebula (Ribolla), la Malvasia, il Pinella, il Sauvignon e grandi cantine, ma anche dei borghi marinarini e bei ristoranti.

Due le nostre esperienze, la prima a Isola, al Canova Verdi, una calda trattoria dentro e fresca d'estate fuori, inserita proprio nel centro del paese, piccola realtà in via di ristrutturazione ed eccoci qua al via con il prosciutto crudo del Carso, saporito e gustoso. Il primo è il risotto ai frutti di mare, corretta cottura e frutti in abbondanza (vongole, cozze e moscardini), una bell'alma di sapori sprizzata con piccola dose di pepe. Per secondo un branzinetto freschissimo alla griglia, condito solo con un filo di olio extravergine e che bontà, che gusto, tanto più che il pane con cui l'abbiamo accompagnato era talmente fragrante da sembrare brioche. Ancora il dolce, il Palacinke - cioccolato e panna - non spaventatevi, è tutt'altro che pesante nonostante la robusta composizione. Da bere, prima un deludente vino della casa - una Malvasia dell'Istria - mentre il Sauvignon «Nando», 95 dei fratelli Krstancic di Goriska è veramente un gran bel vino - ampio, profumato, ricco di fiori.

Seconda tappa a Piran, nota località di villeggiatura, al ristorante Pavel e Pavel 2, qui siamo sul lungomare. Locale con personale svelto e professionale ed eccoci alla prima proposta. Un plateau di datteri e tartufi crudi, un piatto suntuoso, delizioso, saporito al punto che gli occhi di Giustina, Mimmo e Ugo, miei compagni a tavola, brillavano dalla gioia. Molto meno soddisfacente è risultato il primo, gli spaghetti con moscardini e scampi.

Da Pavel e Pavel 2 abbiamo speso poco più di 55 mila lire a testa, mentre da Canova Verdi siamo stati di poco sotto le 50 mila. Bene, non vi sembrano prezzi giusti? Noi vi assicuriamo di sì.  
- Canova Verdi - Verdijeva 10 - Izola - Tel. 00386 066/646-044  
- Pavel e Pavel 2 - Presernovo Nabreze - Piran - Tel. 00386 066747101

Sarà costituita una task force di esperti

## Toccherà all'Antitrust il compito di vigilare su editoria e televisioni

## Tasse tassate? Gli artigiani contro l'Enel

MESTRE. Gli artigiani di Mestre contro l'Enel e il ministero delle Finanze per la restituzione dell'Iva pagata non solo sui consumi effettuati ma anche sulle addizionali e su altre imposte. Un ricorso è stato già predisposto dai legali della Cgia, l'associazione artigiani della cittadina lagunare, ed una causa «pilota» si svolgerà presso il Tribunale civile di Venezia. La prima udienza di comparsa delle parti è fissata per il prossimo 21 novembre. L'associazione si rifa nel suo ricorso ad una recente sentenza della Cassazione che escludeva il pagamento delle cosiddette «tasse sulle tasse» in mancanza di una legge, ritenendo pertanto non sufficiente una circolare o una risoluzione interpretativa del ministero delle Finanze. Nel caso specifico si trattava di tassa sulle lotterie, ma gli artigiani di Mestre ritengono che possa applicarsi anche alle bollette elettriche o del gas. Se dovesse passare la tesi dei ricorrenti, l'Enel dovrebbe restituire circa 8 mila miliardi agli italiani.

ROM. La formazione di una «task force» per monitorare televisioni ed editoria in genere potrebbe essere la prima mossa dell'Antitrust che alla ripresa dell'attività, a settembre, avrà a che fare con un nuovo compito, eredità della recente legge sulle telecomunicazioni: gestire tutte le competenze in materia di concorrenza nel settore che prima era affidato alle attenzioni del Garante per l'editoria.

Il provvedimento voluto dal ministro Maccanico ed entrato in vigore appena un mese fa, vale a dire la costituzione dell'Authority per le telecomunicazioni, fa sì che ora quest'ultima assuma le funzioni e le competenze del precedente organismo di vigilanza sull'editoria mentre assegna alla struttura presieduta da Giuliano Amato quelle sulla concorrenza. All'Antitrust di via Liguria il compito quindi non più di esprimere pareri su editoria e Tv ma quello di predisporre istruttorie e deliberare che riguardino le operazioni di concentrazione e gli accordi di natura industriale e commerciale relativi al settore.

Si tratta di una novità di tutto rispetto. Basti pensare ai più recenti casi: prezzo dei quotidiani e dei libri, il problema dei gadget legati alle pubblicazioni in edicola, i diritti televisivi sullo sport (il calcio per tutti). Proprio quest'ultimo argomento ha visto l'Antitrust particolarmente agguerrito, con un parere che aveva sollecitato il Garante per l'editoria ad approfondire l'indagine, ritenendo «pratica concordata» gli accordi fra i gruppi televisivi Rai e Mediaset. Di fronte ora alla vastità delle iniziative di un settore particolarmente vitale, appare prevedibile che Amato e i suoi più stretti collaboratori puntino alla costituzione di uno specifico gruppo di lavoro sulla materia.

I VIAGGI PER I LETTORI  
IL VIETNAM, LA CINA, LA RUSSIA, IL MEDIORIENTE E IL SUDAMERICA

## DAL DELTA DEL MEKONG AL GOLFO

## DEL TONCHINO (Viaggio in Vietnam) (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 1° ottobre, 5 novembre e 24 dicembre.

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).

Quote di partecipazione: ottobre-novembre-dicembre

L. 4.460.000 L. 55.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane).

L'itinerario: Italia/Kuala Lumpur/Ho Chi Minh Ville (Cu Chi-Mi Tho-Danang-Hoian (My Son)-Hue (Hanoi)-Halong-Hanoi-Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle a Hoian, sette giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione e il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

## VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI CITTÀ (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 1° novembre, 24 dicembre e 3 gennaio 1998.

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).

Quote di partecipazione: novembre L. 4.120.000 dicembre L. 4.260.000 gennaio L. 3.800.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane).

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Guilin-Hangzhou-Shanghai-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la pensione completa (a mezza pensione il giorno dell'arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza

## LUNGO LA VIA DELLA SETA (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 settembre, 15 ottobre e 8 aprile 1998.

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 18 giorni (16 notti).

Quote di partecipazione: settembre e ottobre L. 5.650.000 aprile '98 L. 5.490.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane).

L'itinerario: Italia/Pechino-Urumqi-Kashgar-Urumqi-Turfan (Luyuan)-Dunhuang-Lanzhou (Bin Lin Si)-Xian-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle e nei migliori disponibili nelle località minori (3 stelle), la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

## LA TERRA DI KUBILAI (Viaggio in Cina e Mongolia) (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 28 marzo e 11 aprile 1998.

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).

Quote di partecipazione: marzo L. 3.600.000 aprile L. 3.730.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane).

L'itinerario: Italia/Pechino-Hohhot-Prateria Mongolia - Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle e nei migliori disponibili nelle località minori, la sistemazione in yurt a 4 letti nella Prateria Mongolia, la pensione completa (a mezza pensione il giorno

## IL GRAN PALAZZO DEL CREMLINO E IL TESORO DEGLI SCITI (Viaggio a Mosca e San Pietroburgo) (minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 27 dicembre e 28 febbraio 1998.

Trasporto con volo Alitalia/Malev. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quote di partecipazione: dicembre-febbraio L. 1.970.000

supplem. partenza dicembre L. 130.000

visto consolare L. 40.000

supplem. partenza da Roma L. 45.000

L'itinerario: Italia / Mosca-San Pietroburgo/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, i trasferimenti da Mosca a San Pietroburgo in treno, in treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al Gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

## UNA SETTIMANA A PECHINO (minimo 10 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre - 3 gennaio '98 - 11 febbraio e 25 marzo.

Trasporto con volo di linea. Quote individuale di partecipazione: L. 1.450.000

Supplemento partenza di marzo L. 100.000

L'itinerario: Italia/Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia) / Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, la sistemazione in camera doppia presso l'Hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese di lingua italiana

## VIAGGIO IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 24 novembre, 22 dicembre, 5 gennaio 1998, 9 febbraio e 6 aprile.

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).

Quote di partecipazione: novembre, gennaio, febbraio L. 3.440.000

dicembre e aprile L. 3.690.000

(supplemento partenza da altre città italiane su richiesta).

L'itinerario: Italia/Damasco (Malula-Krak dei Cavalieri-Amrit)-Safita (Tartus-Margab-Ugarit-Haffe)-Latakia (Al Bara-Apamea-Ebla)-Aleppo (San Simeone-Ain Dara-Rasafa-Jabar-Raqqa-Halabiyedh)-Deir Ez Zor (Dura Europos-Mari)-Palmyra-Hama-Damasco (Shahba-Qunazat-Suzeida-Bosra)/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione (eccettuato il giorno di arrivo) con le cene in albergo, gli ingressi alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

## GIORDANIA L'ARCHEOLOGIA, LA STORIA E IL GOLFO DI AQABA (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 12 novembre, 26 dicembre, 4 febbraio 1998, 18 marzo e 8 aprile.

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quote di partecipazione: novembre, febbraio, marzo L. 3.070.000

dicembre e aprile L. 3.140.000

(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane).

L'itinerario: Italia/Hamman (Jerash-Ajlun-Mar Morte-Pella Madaba-Monte Nebo-Umm el Rasas)/Petra-Aqaba (Wadi Rum)-Amman/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a

5 stelle, la mezza pensione, l'ingresso alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giordane di lingua italiana o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

LA COSTA, LA SIERRA E LA SELVA AMAZZONICA (La natura, la storia e l'archeologia del Perù) (minimo 15 partecipanti)

in collaborazione con KLM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 10 ottobre.

Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 16 giorni (14 notti).

Quote di partecipazione: L. 5.130.000

L'itinerario: Italia/Lima (via Amsterdam)-Puerto Maldonado-Cusco (Pisac-Orontaytambo)-Yucal (Machu Picchu)-Cusco (Juliacca)-Puno-Arequipa-Nasca-Paracas-Lima/Italia (via Amsterdam).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo, in treno e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 5 stelle, la sistemazione in lodge a Puerto Maldonado, la prima colazione, la mezza pensione (eccettuato il giorno dell'arrivo), due giorni in pensione completa, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

UNITA' VACANZE  
MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522  
E-MAIL: L.UNITA.VACANZE@GALACTICA.IT